

ABBAZIAPISANI

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it



n. 251-252
(31-32/2016)

BORGHETTO

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1 - S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

XVIII e XIX SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO

dal 31 luglio al 13 agosto 2016

■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 31 LUGLIO

PRIMA LETTURA. *Qoèlet* 1,2;2,21-23

Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

«Vanità» (in ebraico: *hevel*) è la parola caratteristica di *Qoèlet*. La colloca all'inizio del libro e la ripete cinque volte nel primo versetto dopo il titolo (v. 2). Il termine torna settantatré volte nell'Antico Testamento, di cui trentotto (quindi più della metà) nello scritto di questo saggio vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Originariamente la parola significa 'soffio di vento' o 'esalazione'; in senso traslato sta per 'realtà inconsistente e transitoria'. Dire che le cose sono «vanità» significa che sono evanescenti, caduche ed effimere. La parola era nota alla tradizione: «L'uomo è come un soffio», dicono per esempio Sal. 39,6; 62,10; 144,4; ma *Qoèlet* ne fa un ritornello nelle sue riflessioni sull'uomo, sulle sue opere e sulle cose in generale: «Tutto è vanità» (1,2); «Tutte le azioni che si compiono sono sotto il sole, tutto è vanità» (1,14); «Chi sa quel che all'uomo convenga durante la vita, nei brevi giorni della sua vana esistenza che egli trascorre come un'ombra» (6,12). L'ambito in cui «vanità» sta per vacuità, illusione e inganno, come quando si applica ai falsi dei, è quello di chi lavora tanto e si attacca alle ricchezze come a un idolo, «ma dovrà poi lasciare i suoi beni a un altro che non vi ha per nulla faticato» (2,21). È il testo riportato nella prima lettura, che prepara il vangelo; ma il tema è sviluppato anche in altri passi) cfr. 2,17.19.26; 4,7.8; 5,9; 6,2). Da questa riflessione è resa più pressante la ricerca di ciò che veramente conta.

DOMENICA 7 AGOSTO

PRIMA LETTURA. *Sapienza* 18,6-9

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordati, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

L'ultima sezione del libro della *Sapienza* (cc. 10 – 19) presenta una 'rilettura teologica' della storia della salvezza a partire dal primo uomo, plasmato da Dio, fino al passaggio del Mar Rosso. La prima lettura di questa Liturgia della Parola presenta esattamente alcuni momenti di quella grande epopea che fu l'esodo e che si realizzò soprattutto nella notte della liberazione.

Assai probabilmente l'Autore del libro della *Sapienza*, che vive in Egitto, sta facendo l'esperienza della celebrazione pasquale con il rito delle erbe amare, del pane spezzato e dei fianchi cinti. Ciò che scrive a conforto dei suoi fratelli nella fede ha valore di 'memoria' e, nello stesso tempo, di

'attualizzazione'. Con questi due registri egli mette in evidenza il primato dell'azione di Dio rivelatore e liberatore, nella piena consapevolezza che ogni intervento di Dio nella storia dell'uomo ha come primo scopo quello di mettere al centro della vita dell'uomo la persona e l'azione di Dio. In questo modo egli intende alimentare e sostenere la fede dei suoi contemporanei, pur nella difficile situazione storica di chi deve preservare il prezioso tesoro della fede dalle molteplici tentazioni del momento. Per l'Autore di questo Libro biblico l'esodo può e deve essere riletto anche come 'giudizio' di Dio sull'intera umanità. Tale giudizio viene plasticamente descritto mediante una chiara contrapposizione: da un lato c'è "il tuo popolo" – i giusti, resi gloriosi da Dio, i figli dei giusti e i santi, ai quali Dio dona la luce della sua legge e se stesso come dolce compagnia – e dall'altro lato, invece, ci sono gli avversari che il Signore è costretto a punire per la loro resistenza al suo invito. Giudicando, Dio non necessariamente condanna, ma non può non sottrarsi all'amore di chi lo ha escluso dall'orizzonte della sua vita.



SANTI nella MISERICORDIA

Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: "Santi nella misericordia", Milano, San Paolo, 2015.

MARIA, MADRE DI MISERICORDIA

(seconda parte)

Chiamare, dunque, Maria Madre della Misericordia significa esattamente dire che Ella conosce come nessun altro, umanamente, visceralmente, il mistero della filialità di Dio e delle "viscere del Padre" che contiene anche la promessa, a noi rivolta di farci diventare tutti "figli nel Figlio". A Natale, dunque, Maria tenne tra le braccia tutta la Misericordia di Dio, anche se essa le si sarebbe rivelata pienamente solo nel mistero pasquale. Ricordiamo la bella meditazione di Giovanni Paolo II in *Dives in Misericordia*:

Maria è Colei che, in modo particolare ed eccezionale – come nessun altro - ha sperimentato la Misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col Sacrificio del Cuore la propria partecipazione alla rivelazione della Misericordia Divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della Misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore che si è definitivamente compiuta attraverso la croce. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo



sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore: quel "bacio" dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di Lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo "Fiat" (n. 9).

Ma come si legarono in lei i due "Fiat", le due esperienze di misericordia: quella di Natale e quella di Pasqua? Contempliamola sul calvario, dritta ai piedi della Croce dove avevano inchiodato suo Figlio: i discepoli erano fuggiti ed erano rimaste con lei solo alcune donne fedeli e innamorate e Giovanni, il discepolo prediletto di Gesù. Certamente anche Maria fu avvolta dalle tenebre che oscurano il mondo: le atroci torture del Figlio le ferivano il cuore, ma l'anima era ferita dall'inspiegabile silenzio del cielo. Lei conosceva il mistero del concepimento di Gesù; sapeva che Egli aveva diritto a chiamare Dio Suo Padre, sapeva che gli era stato promesso un regno senza fine. Ma là, sulla croce, il Figlio sembrava pregare inutilmente. Diceva Gesù: "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato...!", e Maria sapeva che si trattava di un Salmo. Poteva, perfino, accompagnare le parole, ma fremeva al solo pensiero di quei versetti che seguivano subito dopo: "Sei tu che mi hai tratto dal grembo! Mi hai fatto riposare sul petto di mia madre. Al mio nascere tu mi hai raccolto, dal grembo di mia madre tu sei il mio Dio. Da me non stare lontano, perché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta" (Sal 22, 10 12).

Maria sapeva fino a che punto tutte quelle parole fossero vere, una per una, letteralmente vere! Lei era lì a testimoniare col miracolo della sua stessa permanente verginità. Lei era la madre che aveva offerto il grembo a Dio. Ma Dio Padre taceva. Solo un istante prima di gridare che "tutto era compiuto" e di affidarsi al Padre con l'ultimo impeto della sua *filialità*, Gesù stesso le svelò il mistero: il Padre dal cielo donava il Figlio "per la salvezza di tutti", lo consegnava per amore nelle mani dei peccatori; e il Figlio non solo liberamente acconsentiva, ma voleva che anche la madre in terra acconsentisse a quello scambio dolcissimo e terribile.

Ancora di più. Maria comprese allora che, di quello scambio, ella stessa faceva parte: il suo concepimento immacolato, la grazia che da sempre la colmava erano frutto di quel sangue sparso dal Figlio. Ed ella per la prima volta, sentì, con tutta se stessa, di essere davvero "Figlia del suo Figlio", fatta da Lui, redenta da Lui. "Gesù, dunque, vedendo la Madre e lì, accanto a Lei il discepolo che amava, disse: "Donna, ecco tuo Figlio". Poi disse al discepolo: "ecco la Madre tua". Da quel momento la Chiesa seppe d'avere una Madre, e Maria seppe d'avere innumerevoli figli che l'avrebbero sempre invocata: "Salve, Madre di Misericordia: Vita, Dolcezza e Speranza nostra". (fine)

IL PERDON d'ASSISI

BREVE STORIA e SENSO del PERDONO di ASSISI

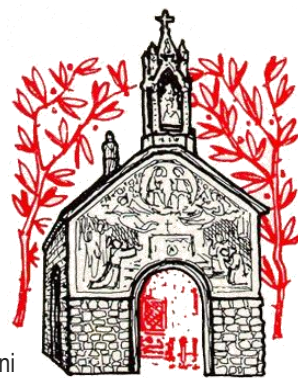
Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: "Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?", il santo risponde: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

CONDIZIONI e DISPOSIZIONI per LUCRARE l'INDULGENZA

dalle 12.00 dell'1 alle 24.00 del 2 agosto nelle chiese parrocchiali o francescane

Le condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza e le corrispondenti disposizioni con cui il fedele dovrà chiederla al Padre delle misericordie:

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della Porziuncola o di una chiesa parrocchiale o francescana, per tornare in grazia di Dio;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita alla Porziuncola o alla chiesa parrocchiale o francescana...**
- ...dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana,
- ...e si recita il **PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;



Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice.



Avvisi settimanali

• **IL PARROCO È ASSENTE da DOMENICA 31 pomeriggio a VENERDI 5 pomeriggio per il campo di 3ª media, 1ª e 2ª superiore a Torino.**

Oltre al consueto numero di cellulare, per necessità telefonate a

- **RENZA CATTAPAN GERON** (☎ 049.9325.193)
- **DOMENICO CUSINATO** (☎ 049.9325.009)
- **DANIELE SALVALAGGIO** (☎ 049.5990.079).

Per i funerali, contattatemi per fissare e preparare la liturgia.

Per urgenze (Unzione degli infermi in caso di pericolo di vita) sono disponibili anche di notte i **sacerdoti di San Martino** (☎ 049.5952.006).

• **SANTA MESSA SOSPESA:** mercoledì 3, NON sarà celebrata la s. Messa delle ore 8.00 a Borghetto.

• **CAMPO GIOVANISSIMI a TORINO:** si parte domenica 31, alle 14.00, per rientrare venerdì 5 nel pomeriggio. Ventisette i campisti e otto gli animatori... preghiamo per la buona riuscita dell'esperienza!

• **AGOSTO BORGHETTANO:** inizia sabato 6 e termina martedì 16. A tutti i volontari... buon lavoro e buon divertimento!

• **SANTE MESSE dell'ASSUNTA:** domenica 14, saranno celebrate solo le tre ss. Messe del mattino e non quelle della sera prefestive dell'Assunta.

• **SANTA MESSA di SAN ROCCO:** martedì 16 agosto, alle 9.00, sarà celebrata all'oratorio di san Massimo a Borghetto vecchio, con la tradizionale benedizione del pane.

• **SANTE MESSE nei CIMITERI:** giovedì 18 agosto, alle 19.00, ad Abbazia; venerdì 19 agosto, alle 9.00, a Borghetto.

• **GR.EST. SERALE:** dal 29 agosto al 2 settembre vi aspettiamo in piazza ad Abbazia Pisani dalle ore 20.00 alle ore 22.00 per passare 5 serate in compagnia all'insegna di giochi ed attività divertenti! Per l'iscrizione consegnare il tagliando qui sotto compilato e versare la quota di € 10,00 ai volontari che prestano servizio ai Circoli NOI di entrambe le parrocchie ed eventualmente agli animatori presenti fuori dalla chiesa di Abbazia dopo la s. Messa delle 11.00 **entro e non oltre domenica 21 agosto**. Sono invitati tutti i bambini e i ragazzi che hanno frequentato la 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª elementare e 1ª, 2ª, 3ª media di Abbazia e Borghetto.

• **GIUBILEI di MATRIMONIO 11 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2016 un anniversario

significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) **entro e non oltre domenica 28 agosto**.

•**STAGIONE 2016-2017 SPORTING 88**: sono aperte le iscrizioni per Piccoli amici (nati 2008, 2009, 2010 e 2011); Pulcini (nati 2006 e 2007); Esordienti (nati 2004 e 2005); Giovanissimi (nati 2002 e 2003) e Allievi (nati 2000 e 2001). Informazioni e iscrizioni dal lunedì al sabato, dalle 18.30 alle 20.00, presso gli impianti sportivi parrocchiali di Abbazia.

DAL VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

•**ITINERARI FIDANZATI per la PREPARAZIONE al MATRIMONIO**: sono stati pubblicati i cinque percorsi del nostro Vicariato di Godego che partiranno tra ottobre e gennaio prossimi. Visionare le locandine o richiedere il volantino al parroco che è disponibile (previo appuntamento) ad un incontro per chiarire eventuali dubbi.

DAL TERRITORIO...

•**SOGGIORNO CLIMATICO TERZA ETÀ a JESOLO LIDO**: ci sono ancora dei posti. Contattare l'Ufficio Servizi Sociali e Culturali del Comune di Villa del Conte (☎049.9394814).

•**MOSTRA "IMMAGINI del MIO PAESE nelle QUATTRO STAGIONI"**: l'associazione culturale Art.Ap invita tutti a fotografare angoli particolari del paese da esporre nella mostra che sarà allestita in occasione della Sagra di Sant'Eufemia (16-20 settembre 2016). Rivolgersi a Lorenzo De Franceschi (☎049.5744389).

•**PELLEGRINAGGIO alla PORZIUNCOLA di CAMPOLONGO di ROTZO (VI)**: in occasione del "Perdon d'Assisi", sabato 6 agosto. Informazioni e prenotazioni presso la signora Goretta (☎049.5990246).



IL "TESTAMENTO" di PADRE JACQUES

Il 6 giugno 2016 padre Hamel, ucciso il 26 luglio successivo a Rouen, in Francia, aveva pubblicato un editoriale sul bollettino parrocchiale. Un appello profetico ad approfittare delle vacanze estive per rendere il mondo più umano con la preghiera e la misericordia.

La primavera è stata piuttosto fresca. Se il nostro morale è stato un po' a terra, pazienza, alla fine l'estate arriverà. E anche il momento delle vacanze.

Le vacanze sono un tempo per prendere le distanze dalle nostre occupazioni abituali. Ma non sono una semplice parentesi. Sono un momento di relax, ma anche di rigenerazione, di incontri, di condivisione, di convivialità.

Un tempo di rigenerazione. Ci sarà chi si prenderà qualche giorno per un ritiro o un pellegrinaggio. Altri rileggeranno il Vangelo, da soli o in compagnia, come una parola che fa vivere l'oggi.

Altri potranno rigenerarsi nel grande libro della creazione ammirando i paesaggi tanto diversi e magnifici che ci elevano e ci parlano di Dio.

L'augurio è che possiamo in quei momenti sentire l'invito di Dio a prenderci cura di questo mondo, a farne, là dove viviamo, un mondo più caloroso, più umano, più fraterno.

Un tempo di incontro, con familiari e amici. Un momento per prendersi il tempo di vivere qualcosa insieme. Un momento per essere attenti agli altri, chiunque essi siano.

Un tempo di condivisione. Condivisione della nostra amicizia, della nostra gioia. Condivisione del nostro aiuto ai figli, mostrando che per noi contano.

Anche un tempo di preghiera. Attenti a ciò che avverrà nel nostro mondo in quel momento. Preghiamo per coloro che ne hanno più bisogno, per la pace, per un migliore vivere insieme.

Sarà ancora l'anno della misericordia. Cerchiamo di avere un cuore attento alle cose belle, a ciascuno e a tutti coloro che rischiano di sentirsi un po' più soli.

Che le vacanze ci consentano di fare il pieno di gioia, di amicizia e di rigenerazione. Allora potremo, meglio provvisti, riprendere la strada insieme. Buone vacanze a tutti!

Padre Jacques

■ CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe **entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto**. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✱ DOMENICA 31	XVIII del TEMPO ORDINARIO	Qo 1,2,21-23 * Sal89 * Col 3,1-5-9-11 * Lc 12,13-21	II
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Telatin Carlo e famiglia Pinton + Panarella Consilia e Paliotto Luigi + Pettenuzzo Gino ed Emma + Marcon Antonio, Assunta e Antonia + Bellù Flavia, Abbiendi Valeria e Zanchin Evio		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Fuga Ivo + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Paiusco Guerino, Ernesto e Giustina + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Zanella Natalino e Domenino Ampolina + Maso Natale, Lina (ann.), Luigi e Gemma		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Zaniolo Luigi e Maria + Ceron Giovanni + Mazzon Igio + Toniato Ernesto ed Andrea, Zaniolo Maria + Cazzaro Ida + Volpato Giovanni e Zanchin Mario		
Lunedì 1	s. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa [M]	Ger 28,1-17 * Sal 118 * Mt 14,13-21	II
8.00 Borghetto	+ Sartore Primo e genitori		
Martedì 2	s. Eusebio di Vercelli [MF] s. Pietro Giuliano Eymard, sacerdote [MF] · Indulgenza del "Perdon d'Assisi"	Ger 30,1-2.12-15.18-22 * Sal 101 * Mt 14,22-36	II
19.00 Abbazia	+ Ballan Silvio, Anna, Ivo, Luciano e Gino + Zanchin Caterina		

Mercoledì 3		Ger 31,1-7 * Ger 31,10-13 * Mt 15,21-28	II
9.00	Abbazia	+ Santinon Bruna e Ferronato Lino	
Giovedì 4		s. Giovanni Maria Vianney, sacerdote [M] · Patrono dei parroci · Giornata di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione	Ger 31,31-34 * Sal 50 * Mt 16,13-23
19.00	Abbazia	* per le vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa + Mattietto Pietro e Cecilia	
Venerdì 5		Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore in Roma [MF] · Primo venerdì del mese	Na 2,1,3; 3,1-3.6-7 * Dt 32,35-41 * Mt 16,24-28
8.00	Borghetto	+ Zanon Anna	
Sabato 6		Trasfigurazione del Signore [F]	Dn 7,9-10.13-14 * Sal 96 * 2Pt 1,16-19 * Lc 9,28-36
18.00	Borghetto	50° di MATRIMONIO di EVIO CERON e MARIA REATO + Campigotto Gelindo, Carmela, Giuliana, Cristina e Amadio + Zuanon don Claudio e familiari + Cecchin Ennio e familiari + De Biasi Pietro e genitori	
19.30	Abbazia	* per T. B. (compleanno) + Cecchin Romeo e Antonietta + Zanchin Severino e Gilda + Zanchin Lino e famiglia Fior + Zaminato Dino e familiari	
✕ DOMENICA 7		XIX del TEMPO ORDINARIO	Sap 18,6-9 * Sal 32 * Eb 11,1-2.8-19 * Lc 12,32-48
8.15	Abbazia	+ Cazzaro Lino + Cervellin Ottavio, Antonietta, Renzo e familiari + Stocco Giovanni e Graziella + Bacchin Giuseppe + Ometto Giuseppe e Giulia; Belia Ferdinando e Ofelia + Zanchin Evio	
9.30	Borghetto	* per la comunità + Vilnai Pietro, Alberto e Ada + Caeran Luigi, genitori e famiglia Antonello + Stocco Anna e Pinton Livio + Marcon Narciso e Angela (ann.) + Parolin Giovanni e Facchinello Luigia + famiglie Lucato e Parolin + Lorenzin Giuseppe; Sbrissa Cesira e Mercedes	
11.00	Abbazia	* per la comunità + Menzato Dina e Giulio + famiglie Lupoli e Mazzon + Ballan Giampietro e Lorenzo + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Mattara Antonio + Geron Oreste, Ottorino e familiari + Tartaglia Iole + Favarin Alfonso, Rosa e figli + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Cazzaro Alfredo e familiari + Geron Oreste, Ottorino e familiari + Volpato Giovanni e Salvalajo Enrico + Bedin Luigi e familiari (ann.)	
Lunedì 8		s. Domenico, sacerdote [M]	Ez 1,2-5.24-28 * Sal 148 * Mt 17,22-27
8.00	Borghetto	* ad mentem offerentis	
Martedì 9		s. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), vergine e martire [F] · Patrona d'Europa	Os 2,16.17.21-22 * Sal 44 * Mt 25,1-13
19.00	Abbazia	+ Ceron Giovanni (2° ann.)	
Mercoledì 10		s. Lorenzo, diacono e martire [F]	2Cor 9,6-10 * Sal 111 * Gv 12,24-26
8.00	Borghetto	+ Caeran Angelo, genitori, Emma e Giuseppina	
9.00	Abbazia	+ Ballan Lorenzo, Giampietro e Alessandro	
Giovedì 11		s. Chiara, vergine [M]	Ez 12,1-12 * Sal 77 * Mt 18,21-19,1
19.00	Abbazia	+ Frasson Antonio, Angela e Vito	
Venerdì 12		s. Giovanna Francesca de Chantal, religiosa [MF]	Ez 16,1-15.60.63 * Is 12,2-6 * Mt 19,3-12
8.00	Borghetto	* ad mentem offerentis	
Sabato 13		ss. Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote, martiri [MF]	Ez 18,1-10.13.30-32 * Sal 50 * Mt 19,13-15
18.00	Borghetto	* ad mentem offerentis	
19.30	Abbazia	+ Calderaro Giovanni + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e familiari + Zanchin Lino e famiglia Fior	
✕ DOMENICA 14		XX del TEMPO ORDINARIO	Ger 38,4-6.8-10 * Sal 39 * Eb 12,1,4 * Lc 12,49-53
8.15	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Bazzacco Antonio e Assunta	
9.30	Borghetto	50° di MATRIMONIO di IVO MARCON e GIUSEPPINA BORDIN * per la comunità + Casonato Cornelio, Maria, Parolin Pietro e Teodolinda + Fuga Ivo + Zorzo Arlindo e Amalia + Barichello Ubaldo, genitori, Palma, Anna e famiglia Stocco	
11.00	Abbazia	* per la comunità + Pallaro Guerrino e Caterina + Salvalajo Enrico (30° giorno) + Volpato Giovanni e familiari + Cazzaro suor Vittoria Fedele (ann.)	
☞ Non ci sono le ss. Messe prefestive!			
✕ LUNEDÌ 15		ASSUNZIONE di MARIA [S]	Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab * Sal 44 * 1Cor 15,20-27a * Lc 1,39-56
8.15	Abbazia	+ Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + Ceron Luigi e Pierina	
9.30	Borghetto	+ Zuanon Angela + Sartore Primo (ann.) + Stocco Anna + Anime Purgatorio + Barichello Luigi + Pinton Severino, Verzotto Pierina e Colombo Monica + Bordignon Luigia + Frasson Raimondo ed Elena	
11.00	Abbazia	+ Tartaglia Iole	
Martedì 16		s. Rocco di Montpellier, laico e pellegrino [F] · Compatrono di Borghetto · 35° anniversario dedizione della chiesa di Borghetto	Is 58,6-11 * Sal 111 * Mt 25,31-40
9.00	Borghetto	presso l'oratorio dei ss. Massimo e Rocco * in onore di san Rocco * per tutti i volontari della Parrocchia e delle varie associazioni + Francescane vive e defunte ☞ al termine sarà benedetto il tradizionale " Pane di san Rocco " da condividere in famiglia	
☞ Non c'è la santa Messa delle ore 19.00 ad Abbazia!			

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.